

FOGLIO AMICO

DELLA PARROCCHIA DEI SANTI SETTE FRATELLI MARTIRI - RANICA

OMNES OMNIA DICUNT!

nr. 33 del 16 agosto 2026

SABATO 15 AGOSTO bianco ASSUNZIONE B.V. MARIA (s) Liturgia delle ore propria Ap 11,19a; 12,1-6a.10ab; Sal 44; 1Cor 15,20-27a; Lc 1,39-56 Risplenda la Regina, Signore, alla tua destra	8.00 MESSA deff. FAMIGLIA AMIGONI 9.00 MESSA S. DIONISIO deff. MICHELE E RACHELE 10.30 MESSA def. DON GIUSEPPE CATTANEO 16.00 ESPOSIZIONE E VESPRI DELLA ASSUNTA 18.30 MESSA deff. LILIANA E UGO PELLEGRIS 20.15 ROSARIO DALLA CAPPELLA VIA GAMBA A S. ROCCO
DOMENICA 16 AGOSTO verde XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (anno A) Liturgia delle ore IV settimana Is 56,1-6; Sal 66; Rm 11,13-15.29-32; Mt 15,21-28 Popoli tutti, lodate il Signore	8.00 MESSA IN PARROCCHIA PRO POPULO 10.30 MESSA A S. ROCCO deff. SALA GIOVANNI E MERONI ELENA 16.00 ESPOSIZIONE E VESPRI A S. ROCCO 18.30 MESSA IN PARROCCHIA def. ZANCHI FRANCESCO 20.15 MESSA A S. ROCCO def. TIRABOSCHI GIANEMILIO
LUNEDÌ 17 AGOSTO verde Liturgia delle ore IV settimana Ez 24,15-24; Cant. Dt 32,18-21; Mt 19,16-22 Hai dimenticato Dio che ti ha generato	8.00 MESSA deff. CONIUGI GIOVANNI E MARGHERITA 18.30 MESSA deff. PIETRO E GIUSEPPINA FRIGENI def. GABBIADINI FILIPPO (LEGATO)
MARTEDÌ 18 AGOSTO verde Liturgia delle ore IV settimana Ez 28,1-10; Cant. Dt 32,26-28.30.35b-36a; Mt 19,23-30 Il Signore farà giustizia al suo popolo	8.00 MESSA deff. FAM. TAGLIAFERRI E BONI 18.30 MESSA
MERCOLEDÌ 19 AGOSTO verde Liturgia delle ore IV settimana Ez 34,1-11; Sal 22; Mt 20,1-16 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla	8.00 MESSA deff. EFREM E ASSUNTA 18.30 MESSA def. OLIVO SILVANA
GIOVEDÌ 20 AGOSTO bianco S. Bernardo (m) Liturgia delle ore IV settimana Ez 36,23-28; Sal 50; Mt 22,1-14 Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati	8.00 MESSA SECONDO INTENZIONE OFFERENTE 18.30 MESSA
VENERDÌ 21 AGOSTO bianco S. Pio X (m) Liturgia delle ore IV settimana Ez 37,1-14; Sal 106; Mt 22,34-40 Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre	8.00 MESSA def. NAVA GIOVANNI 18.30 MESSA
SABATO 22 AGOSTO bianco B.V. Maria Regina (m) Liturgia delle ore IV settimana Is 9,1-6; Sal 112 (113); Lc 1,26-38 Sia benedetto il nome del Signore, da ora e per sempre	8.00 MESSA 17.30 MESSA def. BORELLA ALESSANDRO
DOMENICA 23 AGOSTO verde XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (anno A) Liturgia delle ore I settimana Is 22,19-23; Sal 137; Rm 11,33-36; Mt 16,13-20 Signore, il tuo amore è per sempre	8.00 MESSA def. DI PRISCO ANNAMARIA 9.00 MESSA SAN DIONISIO PRO POPULO 10.30 MESSA A deff. CONIUGI CONCETTA E LUIGI DORIGO 18.30 MESSA IN PARROCCHIA

Parrocchia Santi Sette Fratelli Martiri Via Santi Sette Fratelli Martiri, 1 24020 Ranica – Bg

NUMERI UTILI

don Francesco: cell. 333-6804643
don Gianpietro: cell. 338-5657982
don Paolo: cell. 328-0511339
segreteria parrocchia: 035-4123140
parrocchia: www.parrocchiaranica.it

ufficio parroco: 035-510550
canale YouTube: Parrocchia Ranica
Facebook: Oratorio Parrocchia Ranica
site mail parrocchia: ranica@diocesibg.it
pec parrocchia: parrocchia.ranica@pec.it

APERTURA UFFICI PARROCCHIALI

Salvo imprevisti o impegni particolari gli uffici parrocchiali in via Santi Sette Fratelli Martiri 1 sono aperti:
lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì: dalle 8.45 alle 12.00 **martedì e giovedì: dalle 16.00 alle 18.00**

PRESENZA DEI SACERDOTI PER CONFESSIONI E COLLOQUI

Salvo imprevisti o impegni particolari:
don Francesco, don Paolo e don Gianpietro sono disponibili accordandosi per **appuntamento** per colloqui o confessioni

SONO TERMINATE LE SANTE MESSE SERALI A S. DIONISIO, SAN ROCCO E CIMITERO

Sono terminate le Sante messe serali delle 20,15 a S. Dionisio, San Rocco e al cimitero.
Da questa settimana tutte le messe feriali serali saranno in chiesa parrocchiale alle ore 18.30.

OFFERTE PERVENUTE

Offerta N.N. per restauro quadri S. Dionisio € 360,00

15 AGOSTO: ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA CAPITOLO TERZO

MARIA - MADRE DI CRISTO, MADRE DELLA CHIESA

963 Dopo aver parlato del ruolo della beata Vergine Maria nel mistero di Cristo e dello Spirito, è ora opportuno considerare il suo posto nel mistero della Chiesa. « Infatti la Vergine Maria [...] è riconosciuta e onorata come la vera Madre di Dio e del Redentore. [...] Insieme però [...] è veramente "Madre delle membra" (di Cristo), [...] perché ha cooperato con la sua carità alla nascita dei fedeli nella Chiesa, i quali di quel Capo sono le membra ». « Maria, [...] Madre di Cristo, Madre della Chiesa ».

I. La maternità di Maria verso la Chiesa, Interamente unita al Figlio suo...

964 Il ruolo di Maria verso la Chiesa è inseparabile dalla sua unione a Cristo e da essa direttamente deriva. « Questa unione della Madre col Figlio nell'opera della redenzione si manifesta dal momento della concezione verginale di Cristo fino alla morte di lui ». Essa viene particolarmente manifestata nell'ora della sua passione:

« La beata Vergine ha avanzato nel cammino della fede e ha conservato fedelmente la sua unione col Figlio sino alla croce, dove, non senza un disegno divino, se ne stette ritta, soffrì profondamente col suo Figlio unigenito e si associò con animo materno al sacrificio di lui, amorosamente consenziente all'immolazione della vittima da lei generata; e finalmente, dallo stesso Cristo Gesù morente in croce fu data come madre al discepolo con queste parole: "Donna, ecco il tuo figlio" (cf 1 Gv 19,26-27)».

965 Dopo l'ascensione del suo Figlio, Maria « con le sue preghiere aiutò le primizie della Chiesa ». Riunita con gli Apostoli e alcune donne, « anche Maria implorava con le sue preghiere il dono dello Spirito, che l'aveva già presa sotto la sua ombra nell'annunciazione ».

...anche nella sua assunzione...

966 « Infine, l'immacolata Vergine, preservata immune da ogni macchia di colpa originale, finito il corso della sua vita terrena, fu assunta alla celeste gloria col suo corpo e con la sua anima, e dal Signore esaltata come la Regina dell'universo, perché fosse più pienamente conformata al Figlio suo, il Signore dei dominanti, il vincitore del peccato e della morte ». L'assunzione della santa Vergine è una singolare partecipazione alla risurrezione del suo Figlio e un'anticipazione della risurrezione degli altri cristiani:

« Nella tua maternità hai conservato la verginità, nella tua dormizione non hai abbandonato il mondo, o Madre di Dio; hai raggiunto la sorgente della Vita, tu che hai concepito il Dio vivente e che con le tue preghiere libererai le nostre anime dalla morte ».

...Ella è nostra Madre nell'ordine della grazia

967 Per la sua piena adesione alla volontà del Padre, all'opera redentrice del suo Figlio, ad ogni mozione dello Spirito Santo, la Vergine Maria è il modello della fede e della carità per la Chiesa. « Per questo è riconosciuta quale sovreminente e del tutto singolare membro della Chiesa » « ed è la figura (*typus*) della Chiesa ».

968 Ma il suo ruolo in rapporto alla Chiesa e a tutta l'umanità va ancora più lontano. « Ella ha cooperato in modo tutto speciale all'opera del Salvatore, con l'obbedienza, la fede, la speranza e l'ardente carità, per restaurare la vita soprannaturale delle anime. Per questo è stata per noi la Madre nell'ordine della grazia ».

969 « Questa maternità di Maria nell'economia della grazia perdura senza soste dal momento del consenso prestato nella fede al tempo dell'annunciazione, e mantenuto senza esitazioni sotto la croce, fino al perpetuo coronamento di tutti gli eletti. Difatti, assunta in cielo ella non ha depresso questa missione di salvezza, ma con la sua molteplice intercessione continua ad ottenerci i doni della salvezza eterna. [...] Per questo la beata Vergine è invocata nella Chiesa con i titoli di Avvocata, Ausiliatrice, Soccorritrice, Mediatrice ».

970 « La funzione materna di Maria verso gli uomini in nessun modo oscura o diminuisce [...] l'unica mediazione di Cristo, ma ne mostra l'efficacia. Infatti ogni salutare influsso della beata Vergine [...] sgorga dalla sovrabbondanza dei meriti di Cristo, si fonda sulla mediazione di lui, da essa assolutamente dipende e attinge tutta la sua efficacia ». « Nessuna creatura infatti può mai essere paragonata col Verbo incarnato e redentore; ma come il sacerdozio di Cristo è in vari modi partecipato dai sacri ministri e dal popolo fedele, e come l'unica bontà di Dio è realmente diffusa in vari modi nelle creature, così anche l'unica mediazione del Redentore non esclude, ma suscita nelle creature una varia cooperazione partecipata dall'unica fonte ».

II. Il culto della santa Vergine

971 « *Tutte le generazioni mi chiameranno beata* » (Lc 1,48). « La pietà della Chiesa verso la santa Vergine è elemento intrinseco del culto cristiano ». La santa Vergine « viene dalla Chiesa giustamente onorata con un culto speciale. In verità dai tempi più antichi la beata Vergine è venerata col titolo di "Madre di Dio", sotto il cui presidio i fedeli, pregandola, si rifugiano in tutti i loro pericoli e le loro necessità. [...] Questo culto [...], sebbene del tutto singolare, differisce essenzialmente dal culto di adorazione, prestato al Verbo incarnato come al Padre e allo Spirito Santo, e particolarmente lo promuove »; esso trova la sua espressione nelle feste liturgiche dedicate alla Madre di Dio e nella preghiera mariana come il santo Rosario, « compendio di tutto quanto il Vangelo ».

III. Maria - icona escatologica della Chiesa

972 Dopo aver parlato della Chiesa, della sua origine, della sua missione e del suo destino, non sapremmo concludere meglio che volgendo lo sguardo verso Maria per contemplare in lei ciò che la Chiesa è nel suo mistero, nel suo « pellegrinaggio della fede », e quello che sarà nella patria al termine del suo cammino, dove l'attende, nella « gloria della Santissima e indivisibile Trinità », « nella comunione di tutti i santi » colei che la Chiesa venera come la Madre del suo Signore e come sua propria Madre:

« La Madre di Gesù, come in cielo, glorificata ormai nel corpo e nell'anima, è l'immagine e la primizia della Chiesa che dovrà avere il suo compimento nell'età futura, così sulla terra brilla come un segno di sicura speranza e di consolazione per il popolo di Dio in cammino ».

SAN ROCCO

Rocco nacque a Montpellier, città della Francia meridionale, nella regione della Linguadoca, verso l'anno 1280. La tradizione narra che il bambino fosse nato con una croce impressa sul petto.

Rocco rimase ben presto orfano di entrambi i genitori e con una cospicua eredità che però nel giro di qualche anno, decise di elargire ai poveri. Indossato il tipico vestito del pellegrino si avviò verso Roma: era l'anno 1300 ed il papa Bonifacio VIII poteva celebrare il giubileo al quale accorsero un gran numero di persone provenienti da tutta Europa. Condizioni igieniche non ottimali, calura estiva e diversità razziale, portarono in breve tempo ad una pestilenza e Rocco, memore degli insegnamenti ricevuti dai genitori, iniziò subito il suo apostolato a favore degli ammalati. Successivamente si spostò a Cesena e Rimini e dovunque moltiplicava prodigi e guarigioni. La sua fama di Santo miracoloso si propagava sempre più ed egli per sfuggire alle continue manifestazioni di riconoscenza decise di tornare a Roma. Novara e Pavia furono teatro delle sue mirabili gesta.

Mentre si trovava a Piacenza fu egli stesso colpito dalla peste e fu così che per non dare fastidio si ritirò in un bosco nella periferia della città. Un cane ebbe cura di lui, senonché non lontano dal luogo dove giaceva Rocco, sorgeva un castello appartenente ad un certo Goliardo, nobile della zona. Questi notò che il cane ogni giorno all'ora di pranzo, azzannava un pezzo di pane e fuggiva.

Un giorno un servo di Goliardo seguì l'animale e, tornato al castello, tra stupore e incredulità, raccontò tutto al padrone il quale invitò Rocco nella sua dimora. Rocco rifiutò chiedendo solo di potersi costruire una capanna nel bosco così da ripararsi dalle intemperie. In tali condizioni rimase per alcuni mesi finché una notte un angelo, apparso in visione, lo guarì dalla peste e lo esortò a tornare in Francia.

Partito giovane vi ritornava ora sfigurato ed invecchiato al punto tale da essere scambiato per un Pastore. Arrivato in Francia fu condotto davanti al giudice (lo zio al quale Rocco aveva lasciato l'amministrazione dei suoi beni) il quale non riconoscendolo lo fece consegnare alle guardie perché lo rinchiudessero in carcere. Un giorno, mentre era in preghiera, un angelo lo avvisò che era giunto il momento di ricevere il premio per la sua carità: Rocco pregò allora i suoi secondini affinché gli chiamassero un prete e, mentre parlava, il suo volto si circondò di luce viva. L'accaduto fece subito il giro del paese e molti accorsero al carcere dove si poté constatare la trasformazione avvenuta ed un alone di luce che circondava il corpo di Rocco il quale, ricevuti i sacramenti, si ritirò nuovamente in preghiera. Al mattino seguente le autorità e le guardie andarono per liberarlo ma lo trovarono steso a terra con gli occhi fissi al cielo. La morte del Santo avvenne il 16 agosto dell'anno 1327. Il corpo di Rocco fu sepolto nella chiesa di Montpelier.

canto di inizio

canto di comunione

1 VI DARO' UN CUORE NUOVO

***Vi darò un cuore nuovo,
metterò dentro di voi
uno spirito nuovo.***

Vi prenderò dalle genti
vi radunerò da ogni terra
e vi condurrò sul vostro suolo.

Porro il mio spirito dentro di voi,
voi sarete il mio popolo
e io sarò il vostro Dio.

acclamazione al vangelo

2 ALLELUIA: CANTO PER CRISTO

***Alleluia, alleluia, alleluia,
alleluia, alleluia! (2v.)***

Canto per Cristo che mi libererà
quando verrà nella gloria,
quando la vita con lui rinascerà,
alleluia, alleluia!

canto di offertorio

3 VOLGETE GLI OCCHI

***Volgete gli occhi al Signor
ed i vostri cuor.
cantate a Lui lode e onor,
è Lui il Salvatore,
è Lui vostro Signor.***

Ho cercato il Signore
ed egli mi ha risposto.
Mi ha guarito dall'angoscia
per sempre lo amerò.

Quelli che cercano il Signore
non saranno delusi.
Solo che guardino a lui
saranno salvati.

4 LA VERA GIOIA

La vera gioia nasce nella pace,
la vera gioia non consuma il cuore,
è come fuoco con il suo calore
e dona vita quando il cuore muore;
la vera gioia costruisce il mondo
e porta luce nell'oscurità.

La vera gioia nasce dalla luce,
che splende viva in un cuore puro,
la verità sostiene la sua fiamma
perciò non teme ombra né menzogna,
la vera gioia libera il tuo cuore,
ti rende canto nella libertà.

La vera gioia vola sopra il mondo
ed il peccato non potrà fermarla,
le sue ali splendono di grazia,
dono di Cristo e della sua salvezza
e tutti unisce come in un abbraccio
e tutti ama nella carità.

canto finale

5 O DEL CIELO GRAN REGINA

O del cielo gran Regina, tutti corrono ai tuoi piè,
e alla grazia tua divina, dan tributo di lor fé.

***O Maria, Madre pia, o Regina, tu dal ciel,
stendi il manto tutto santo sul tuo popolo fedel.***

Sei Regina di clemenza e il tuo popolo fedel
sa i prodigi di potenza che fai piovere dal ciel.